



Ospizio S. Cuore - Roma

1° Febbraio 1929.

Carissimi confratelli,

Con profondo dolore vi partecipo la morte del confratello professo perpetuo

Coad. GIULIO GASPARI di anni 58.

Proprio la vigilia della festa del nostro celeste Patrono San Francesco di Sales, il 28 gennaio p. p., alle ore 22, munito dei conforti di nostra santa Religione, spirava placidamente l'anima sua nel bacio del Signore.

Affetto da grave esaurimento nervoso da tre anni - che per lui furono tre anni di vero purgatorio - egli era degente in una casa di salute, ove con l'assistenza caritatevole e sapiente dei sanitari, aveva anche il conforto delle affettuose sollecitudini dei confratelli e dei parenti, che andavano frequentemente a visitarlo.

Era nativo di Pioraco nella diocesi di Camerino e fin dalla sua infanzia dai piissimi genitori venne educato alla pietà ed al timor di Dio.

Operaio nelle cartiere del suo paese, a 28 anni sentì la voce del Signore che lo chiamava a vita più perfetta e l'8 mag-

gio 1899 si presentava a questo Ospizio col proposito di assicurarsi, come egli in seguito ripeteva spesso, *un pezzo di Paradiso con il lavoro e con la preghiera*. Corrispondendo di buon volere alla sua vocazione, potè appagare appieno i suoi desiderî ed il 13 maggio 1907, qui nell'Ospizio, emetteva i suoi voti perpetui.

Sempre docile nell'ubbidienza, disimpegnò successivamente diverse mansioni. A principio fu addetto alla pulizia della casa e come aiuto alla guardaroba; poi, per oltre tre anni, fece da sacrestano nella nostra Basilica e quindi per ben 17 anni fu addetto al forno, riuscendo un buon fornaio.

Abituato fin da giovanetto alla dura fatica della lavorazione della carta a mano, tutte queste occupazioni gli sembrarono sempre leggere, e nel suo lavoro non diceva mai: *basta*. Dopo le diurne, e spesso, notturne fatiche del forno fatiche che al sabato si raddoppiavano sempre, egli, per diversi anni, continuò a prestare l'opera sua d'aiuto sacrestano, pronto per di più a qualunque altro servizio, anche il più faticoso, che potesse occorrere in casa. E questa sua completa dedizione al lavoro, il buon confratello, tanto devoto del Sacro Cuore di Gesù e di Maria Ausiliatrice, seppe impreziosire e santificare con uno spirito di profonda e soda pietà. Preposto alla sorveglianza dei famigli nelle camerate ed in chiesa, non solo li trattava con grande carità ed amorevolezza, ma li precedeva sempre col buon esempio. Era esattissimo nella meditazione, nella confessione settimanale, nell'esercizio mensile della buona morte, nel rendiconto ed in tutte quante le altre pratiche di pietà prescritte delle sante regole.

Di carattere mite e tranquillo, per il suo temperamento sempre allegro e faceto e per il suo modo di fare umile e servizievole, si era guadagnato l'affetto di tutti.

Verso i confratelli sacerdoti poi, aveva una deferenza tutta particolare: una vera venerazione. Pareva che vedesse in loro i ministri ed i rappresentanti di Dio ed era disposto a qualunque disturbo od incomodo pur di prestare ad essi quei

servigi di cui potevano abbisognare e s'industriava a prevenirne persino i desiderî.

Da buon figlio di Don Bosco anch'egli sentiva nel suo cuore un grande trasporto per l'oratorio festivo e finchè le sue occupazioni e le sue condizioni di salute glielo permisero, tutte le domeniche si trovava in mezzo agli oratoriani più piccoli per divertirli ed insegnar loro la dottrina cristiana; e questi suoi piccoli amici lo accoglievano sempre con segni di gioia e di contentezza.

È davvero di cuore, o cari confratelli, che io raccomando alla carità dei vostri fraterni suffragi l'anima di questo buon figlio di Don Bosco che per tante sue belle qualità e virtù religiose lascia in noi tutti un edificante ricordo ed un largo rimpianto per la sua dipartita. E mentre pregate per lui vogliate anche ricordarvi di questo Ospizio e di chi vi si professa

sempre vostro aff.mo in G. C.

Sac. LUIGI COLOMBO.

Dati per il Necrologio: **Coad. Giulio Gaspari**, nato a Pioraco (Macerata) il 27 maggio 1871, morto in Roma il 28 gennaio 1929 a 58 anni di età e 25 di professione.

БИБЛИОТЕКА ИСТОРИКО-ПЕДАГОГИЧЕСКАЯ - МОСКВА

di cui è 32 di professione

Il 31 maggio 1911, morto in Roma il 30 gennaio 1930 a 28 anni
Don del II Metropolitano: **Don Giulio Gaspari**, nato a Pistoia (Massima)

2^{ac} LUIGI COLOMBO

sempre vostro affmo in C. C.

Erano anche ricordarsi di questo Orazio e di chi vi si professava
unbiano per la sua durezza. E mentre pregate per lui co-
terigiosamente lascia in voi tutti un efficace ricordo ed un largo
figlio di Don Bosco che per tante sue belle qualità e virtù
alla causa dei vostri fratelli sempre lancia di questo buon
E questo di cuore o con confidenza che io raccomando
fiora e di conoscenza.

Un'altra cosa che mi ha fatto molto piacere è stata con alcuni
biscotti per i vostri ed insegnare loro la dottrina cristiana e
anche le domeniche si recava in mezzo agli oratori per
sue occupazioni e le sue condizioni di salute erano benissime
cuore un grande maestro per l'oratorio, l'asilo e anche le

Da buon figlio di Don Bosco anche gli scriveva nel suo
nome beato i desideri
scrive di cui potevano approfittare e si guadagnava a breve